



22142035



ITALIAN A: LANGUAGE AND LITERATURE – STANDARD LEVEL – PAPER 1
ITALIEN A : LANGUE ET LITTÉRATURE – NIVEAU MOYEN – ÉPREUVE 1
ITALIANO A: LENGUA Y LITERATURA – NIVEL MEDIO – PRUEBA 1

Friday 9 May 2014 (morning)

Vendredi 9 mai 2014 (matin)

Viernes 9 de mayo de 2014 (mañana)

1 hour 30 minutes / 1 heure 30 minutes / 1 hora 30 minutos

INSTRUCTIONS TO CANDIDATES

- Do not open this examination paper until instructed to do so.
- Write an analysis on one text only.
- It is not compulsory for you to respond directly to the guiding questions provided. However, you may use them if you wish.
- The maximum mark for this examination paper is *[20 marks]*.

INSTRUCTIONS DESTINÉES AUX CANDIDATS

- N'ouvrez pas cette épreuve avant d'y être autorisé(e).
- Rédigez une analyse d'un seul texte.
- Vous n'êtes pas obligé(e) de répondre directement aux questions d'orientation fournies. Vous pouvez toutefois les utiliser si vous le souhaitez.
- Le nombre maximum de points pour cette épreuve d'examen est *[20 points]*.

INSTRUCCIONES PARA LOS ALUMNOS

- No abra esta prueba hasta que se lo autoricen.
- Escriba un análisis de un solo texto.
- No es obligatorio responder directamente a las preguntas de orientación que se incluyen, pero puede utilizarlas si lo desea.
- La puntuación máxima para esta prueba de examen es *[20 puntos]*.

Scrivi un'analisi su **uno** dei seguenti testi. Includi commenti sul significato del contesto, audience, scopo, e caratteristiche stilistiche e formali.

Testo 1

SONO DONI DEL CIELO

- Pur essendo una donna tanto approssimativa, una cosa l'ho imparata: che le madri sono come i senatori a vita. Una volta elette, che tu lo voglia o no, continuano a governarti per sempre. Dal seggiolone fino alle soglie della demenza. Tua, naturalmente. Con una tenacia invidiabile. “E stai dritta con la schiena, e mettili la canottiera, e tagliati la frangia che se no ti rovini la vista, e te l'avevo detto, e assaggia prima di dire che non ti piace, e mastica bene, e bevi piano che è fredda, e non sporgerti dal balcone che la testa è più pesante e cadi giù.” Questi i capisaldi della loro politica sociale. Per le madri delle femmine si aggiunge: “Ma quand'è che ti compri un bel tailleur?”. Mia madre, nonostante io abbia diciannove anni per gamba, quando incontriamo qualcuno per strada riesce ancora a dirmi: “Saluta!”.
- Resta inteso che sia la donna moderna, sia il maschio del 2002 alla madre vogliono comunque un sacco di bene. Le madri son doni del cielo, come i fulmini, i tornadi e la grandine. Ci sono madri poi che, quando esauriscono le raccomandazioni classiche, si cimentano con avvertimenti che sfiorano la supplica, pericolosamente vicini a patologie della sfera maniacale. Tipo: “Non scendere dall'aereo prima che sia veramente fermo”. Oppure: “Vai pure a giocare a calcio, ma mi raccomando: non correre e non sudare”. O ancora: “Non aprire il frigo senza il golf addosso che ti prendi la polmonite e non stare vicino al camino dalla parte della schiena che ti cuoci il midollo”. Il mio amico Marcello, che tutti i giorni per lavoro è costretto a farsi Milano-Bologna in auto, si deve sorbire quotidianamente la preghiera disperata della madre che gli raccomanda: “Attento nelle gallerie!”. Peccato che quel tratto di autostrada ne sia sprovvista. E poi aggiunge: “E non posteggiare la macchina dove te la rubano”. Che pazienza... E quando c'è una mamma, c'è sempre nei paraggi una figlia migliore di te con la quale fare laceranti paragoni.
- Poi le madri sono tutte un po' stregone. Fanno diagnosi e prescrivono cure con la sicurezza e la professionalità di un primario di un ospedale. Mia madre riusciva a sentire se avevo l'alito cattivo a distanza di otto metri e ancora adesso mi dice che il naso si soffia prima un buco e poi l'altro. Formidabile.
- Poi c'è la mamma dei miei amici Linuccia e Saverio che è un monumento all'ironia involontaria. Una donna grassa e grossa vecchio stampo che cucina tutto il giorno. Ventiquattr'ore su ventiquattro. E la sua unica soddisfazione è che i figli mangino. Basta. Linuccia fa la dieta ormai dal giorno della sua prima comunione, ma la madre pur avendo sotto gli occhi il fisico della figlia, che è sinuoso come un pezzo di torrone, non può fare a meno di raccomandarle sempre e quasi in lacrime: “Linu' non dimagrire troppo che poi ti scende il rene”. Saverio invece ha gettato la spugna. A oggi pesa centodieci chili. Metà muscoli e metà dolci al cucchiaino. Ma la mamma Zita comunque davanti alle sue creature, che sono ciccia della sua ciccia, continua con le sue folli raccomandazioni: “E mangia l'insalata che tanto è solo acqua”. Che fin lì può anche essere. “E mangia la verdura che tanto è solo acqua.” Come faccia la salsa di peperoni ad essere solo acqua, è veramente un mistero! “E mangia il pesce che tanto è solo acqua.” Ora, a rigor di logica, una volta che il pesce è pescato, l'acqua non c'è più. E poi lei cucina fritto di mare, non sogliola al vapore. Quando invece ti serve la carne e si rende conto che dire “è solo acqua” è un po' azzardato, allora temeraria ripete: “e mangia la carne che tanto è solo carne”. Un genio. E quando il figlio la fa arrabbiare? Gli grida così: “io ti ho dato la vita e io te la tolgo! Ti ammazzo e ne faccio dei salami”. Insomma qualcosa di culinario c'è sempre.

Luciana Littizzetto, da *La principessa sul pisello*, Mondadori (2002) (adattato)

- Spiega l'idea di madre che la voce narrante critica e il rapporto tra la madre e la figlia che emerge dal testo.
- Spiega in che modo si articola il tono e lo stile dell'autrice del testo.

Testo 2

Lifestyle 2013

Viviamo un'epoca strana, dove il bisogno di risparmio ed evasione ci ha cambiato gusti e mentalità

di **Manuela Brambati**

Anche la crisi detta le sue tendenze. In tempo di austerità gli italiani riscoprono le due ruote, scelgono le sigarette elettroniche, vanno in vacanza e dal dottore a prezzi stracciati grazie ai coupon e affittano una "porzione" della casa per fare cassa. Ma intanto continua a crescere la domanda, proveniente soprattutto dai Paperoni dei paesi asiatici, per i beni di lusso.

DUE RUOTE DI LIBERTÀ E BUONA SALUTE

“Ogni volta che vedo un uomo in bici penso che per il genere umano ci sia ancora speranza”, sosteneva lo scrittore inglese Herbert George Wells. C'è qualcosa di più della speranza, dunque, se si pensa che lo scorso primo ottobre 2012, in Italia, è avvenuto un sorpasso storico: per la prima volta dal Dopoguerra ad oggi, le vendite di biciclette annue hanno superato quelle di auto: 1,750 milioni contro 1,748 milioni. Un piccolo divario destinato ad allargarsi oppure un trend passeggero legato al crollo del mercato automobilistico? Difficile prevederlo. Da una parte le due ruote hanno ormai



Ma com'è bello pedalare. Una bicicletta Montante

assunto una dimensione a 360 gradi: c'è chi ci fa le vacanze (con itinerario enogastronomico annesso), chi la utilizza solo nel week end con la famiglia o chi invece la inforca per scalare i passi dolomitici. Dall'altra parte, con il balzo del prezzo della benzina, le due ruote sono diventate anche un modo per risparmiare.

Infine c'è il fattore tempo, che diventa fondamentale soprattutto se si devono percorrere tragitti brevi in città paralizzate dal traffico. Anche le due ruote, insomma, sono un nuovo stile di vita: più sostenibile, più economico e magari anche più fashion. Specie in tempi di crisi.

QUANDO LA BICI È ASSICURATA

Arriva la bicicletta con l'assicurazione inclusa. La novità di quest'anno di Montante Cikli è l'Rc infortunio per chi acquista un modello della bici simbolo del Made in Italy. “L'iniziativa è partita da un mese e sta andando bene - spiega Antonella Nigro, amministratore delegato di Idem, l'azienda che produce e distribuisce biciclette Montante - Si tratta di una garanzia in più per la salute dei clienti, visto il numero degli incidenti in crescita”. Sul versante della sicurezza contro i furti, inoltre, ogni modello Montante ha un numero di telaio stampigliato - una sorta di targa per le due ruote - associato a una personal card che consente di risalire sempre al legittimo proprietario.

Terminal 24. The Milan Airport Magazine (2013)

- Qual è lo scopo comunicativo di questo testo e come si articola?
- Che ruolo assumono l'immagine e il titolo rispetto al contenuto del testo?